Spedizione in abbonamento postale

Anno 98° — Numero 138

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — Roma - Sabato, 1° giugno 1957 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 550-139 551-236 551-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 848-184 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 - Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato in Roma, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via Marco Minghetti n. 31; in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa„) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.
Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono in Roma presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano Napoli, Firenze e Torino possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA DIFESA - AERONAUTICA

Ricompense al valor militare

Decreto Presidenziale in data 9 *aprile* 1957
*registrato alla Corte dei conti, addì l'*11 *maggio* 1957
registro n. 32 *Aeronautica, foglio n.* 273

Sono conferite le seguenti decorazioni al valor militare:

MEDAGLIA DI BRONZO

« ALLA MEMORIA »

PIOPPI Armando da Reggio Emilia, aviere scelto marconista. — Valoroso marconista di bordo già distintosi in precedenti azioni, durante l'evacuazione delle basi aeree della Libia si prodigava incessantemente in difficili lunghi voli per il trasporto di truppe e di prezioso materiale. Partecipava inoltre, volontariamente, ad una richiosa azione per il recupero del personale del lontano presidio di Gat, già sorpassata da truppe nemiche. In successivo volo trovava morte gloriosa. — Cielo del Mediterraneo, 25 luglio 1942-25 luglio 1943.

BORRA Paolo da Mugarone (Alessandria), aviere scelto marconista. — Marconista mitragliere da velivolo da osservazione attiva partecipava ad importanti azioni sulle linee e nell'interno del territorio nemico, distinguendosi per audacia e per slancio combattivo. Partito volontario per una missione particolarmente difficile non faceva ritorno. — Don (Russia) 20 ottobre-20 dicembre 1942.

CROCE AL VALOR MILITARE

« A VIVENTI »

ZANELLO Silvano da Udine, aviere scelto motorista. — A bordo di velivolo da bombardamento, partecipava a numerosi voli bellici su munite basi nemiche ed a scorte convoglio in mare aperto, contribuendo validamente al buon esito delle azioni. Dava ripetutamente prova di sereno coraggio e di senso del dovere. — Cielo dell'Africa settentrionale italiana, 3 gennaio 1942-21 novembre 1942.

(3246)

LEGGI E DECRETI

DECRETO MINISTERIALE 14 marzo 1957.

Approvazione di un nuovo regolamento di esercizio per il Deposito franco gestito nel porto di Napoli dalla Società AMAC - Antichi Magazzini Cori.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il testo unico di leggi sui Depositi franchi, approvato con regio decreto 17 marzo 1938, n. 726, ed il regio decreto 17 giugno 1938, n. 856, recante approvazione del nuovo regolamento per l'applicazione del testo unico di leggi sui Depositi franchi;

Visto il decreto Ministeriale 20 giugno 1953, che autorizza la Società AMAC (Antichi Magazzini Cori) a introdurre nel Deposito franco di Napoli, calata Porta di Massa, merci varie in genere, estere, nazionali e nazionalizzate, anzichè pelli ed affini soltanto, ed approva le modifiche da apportarsi al regolamento in vigore, a seguito della concessa estensione merceologica.

Ritenuto che la Società AMAC ha chiesto di poter introdurre, nel nuovo regolamento come sopra approvato, alcune modifiche, che non variano sostanzialmente il testo in vigore, e che d'altro canto, hanno riportato l'assenso della Camera di commercio, industria e agricoltura di Napoli, come da nota n. 771 del 13 gennaio 1954;

Decreta:

Art. 1.

Al nuovo regolamento pel Deposito franco gestito in Napoli, calata Porta di Massa, dalla Società AMAC, regolamento approvato con decreto Ministeriale 20 giugno 1953 succitato, debbono intendersi apportate le modificazioni seguenti:

Art. 21 — All'attuale testo è sostituito il seguente

« Nella bolletta di deposito si effettua l'indicazione del peso dichiarato sul manifesto, della qualità e dello stato della merce depositata. Su richiesta speciale dell'interessato o degli interessati, si procederà alla pesatura e perizia della merce, da persone idonee designate dalla Camera di commercio, il tutto a spese della parte interessata ».

Art. 29, 3° comma. — Al testo attuale è sostituito il seguente:

« Le fatture delle spese e dei diritti debbono venir compilate dalla Ditta esercente il Deposito franco, man mano che le merci vengono estratte, anche se trattasi di ritiri parziali ».

Art. 33. — Al testo attuale è sostituito il seguente:

« La qualità ed il peso delle merci indicate dal depositante saranno accertate a mezzo dell'incaricato della S. A. AMAC, di cui all'art. 1 dell'allegato regolamento del peso legale, salvo che, ad istanza scritta della banca finanziatrice o del proprietario della merce, non siano richiesti pubblici pesatori, autorizzati dalla Camera di commercio.

La pesatura delle merci effettuata nei modi previsti al comma precedente deve intendersi riferita ai soli rapporti intercorrenti tra la Società AMAC ed i suoi clienti, mentre, ai fini doganali, resta sempre fermo e valido il solo peso accertato dalla dogana ».

Nel regolamento per il peso, all'art. 1, all'attuale testo è sostituito il seguente:

« La pesatura delle merci in entrata o in uscita diretta dal Deposito franco AMAC è riservata alla AMAC medesima, la quale l'esercita per mezzo di un apposito impiegato, addetto a questo particolare servizio.

La pesatura delle merci, effettuata nel modo di cui al comma precedente, deve intendersi riferita ai soli rapporti intercorrenti tra la Società AMAC ed i suoi clienti, mentre, ai fini doganali, resta sempre fermo e valido il solo peso accertato dalla dogana ».

Art. 2.

La Camera di commercio, industria e agricoltura di Napoli è incaricata dell'esecuzione del presente decreto.

Essa curerà, in particolare, che del testo definitivo del regolamento pel Deposito franco AMAC, con le modificazioni di cui al precedente art. 1, venga fatto constare da apposito rogito notarile, recante altresì l'indicazione completa del tariffario attualmente in vigore.

La predetta Camera è incaricata altresì di curare l'adempimento degli altri obblighi, gravanti sulla Società AMAC a' sensi dell'art. 4 del decreto Ministeriale 20 giugno 1953, più volte citato.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 14 marzo 1957

p. *Il Ministro per l'industria e per il commercio*
MICHELI

Il Ministro per le finanze
ANDREOTTI

(3399)

DECRETO MINISTERIALE 15 maggio 1957.

Ricostituzione della Commissione provinciale per il collocamento di Bergamo.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 25 della legge 29 aprile 1949, n. 264, che stabilisce, in due anni, la durata in carica dei membri componenti delle Commissioni provinciali per il collocamento;

Visto il decreto Ministeriale 4 aprile 1955 di costituzione della Commissione provinciale per il collocamento di Bergamo e considerata la necessità di provvedere alla rinnovazione della Commissione stessa;

Viste le designazioni fatte dalle associazioni interessate su richiesta del competente Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione;

Decreta:

Articolo unico.

E' ricostituita, nella provincia di Bergamo presso l'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione, la Commissione provinciale per il collocamento, composta dai signori:

Presidente:

Miglia rag. Edvino, direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro;

Mainardi Mario, funzionario dell'Ufficio del lavoro designato a sostituire il presidente in caso di assenza.

Membri:

Gagliardo ing. Paolo, rappresentante del Genio civile;

Tedeschi ing. Gianni, rappresentante della Camera di commercio, industria e agricoltura;

Pelizzoni dott. Romeo, rappresentante dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura;

Adelasio Giuseppe, Beretta Enrico, Bonatto Franco, Fatutti Waifro, Naldini Vittorio, Brighenti Giuseppe e Lombardoni cav. Pietro, rappresentanti dei lavoratori;

Leiidi avv. Arrigo, Suffritti dott. Carlo Alberto, Majanti Giuseppe e Stefanoni Bonaventura, rappresentanti dei datori di lavoro;

Scaini Imerio, rappresentante dei coltivatori diretti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 15 maggio 1957

Il Ministro: VIGORELLI

(3309)

DECRETO MINISTERIALE 18 maggio 1957.

Autorizzazione alla Società anonima Magazzini generali di Viterbo per la modifica del regolamento di esercizio.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il regio decreto-legge 1° luglio 1926, n. 2290, sull'ordinamento dei Magazzini generali, convertito in legge con la legge 9 giugno 1927, n. 1158, nonchè il regolamento generale di esecuzione approvato col regio decreto 16 gennaio 1927, n. 126;

Visto il decreto Ministeriale 3 luglio 1935, che autorizza l'esercizio dei Magazzini generali di Viterbo, gestiti dalla Società omonima, e ne approva il regolamento;

Visto altresì il decreto Ministeriale 31 dicembre 1946, che approva un nuovo testo per l'art. 10 del detto regolamento;

Vista la domanda presentata dalla Società anonima Magazzini generali di Viterbo per essere autorizzata ad introdurre alcune modifiche nel detto regolamento d'esercizio, ed il parere espresso al riguardo dalla Camera di commercio, industria e agricoltura di Viterbo, con le delibere di Giunta n. 365 del 21 dicembre 1956 e n. 51 del 27 marzo 1957:

Decreta:

Articolo unico.

La Società anonima Magazzini generali di Viterbo è autorizzata ad apportare al regolamento interno pei Magazzini generali da essa gestiti, e attualmente in vigore ai sensi dei citati decreti Ministeriali 3 luglio 1935 e 31 dicembre 1946, le modifiche risultanti dalla domanda sottoposta e dal contesto delle due deliberazioni di Giunta camerale citate nelle premesse del presente decreto.

La Camera di commercio, industria e agricoltura di Viterbo è incaricata dell'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 18 maggio 1957

p. *Il Ministro*: MICHELI

(3400)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLA DIFESA - AERONAUTICA

Trasferimento al patrimonio dello Stato di zone di terreno già espropriate dall'Amministrazione aeronautica per la costituzione dell'aeroporto di Peretola (Firenze).

Con decreto del Ministro per la difesa-Aeronautica, di concerto col Ministro per le finanze, in data 3 aprile 1957, n. 656, registrato alla Corte dei conti, addì 17 maggio 1957, registro n. 33 Aeronautica, foglio 220, sono state dismesse dal pubblico Demanio aeronautico e trasferite tra i beni patrimoniali dello Stato alcune zone di terreno già espropriate dall'Amministrazione aeronautica per la costituzione dell'aeroporto di Peretola (Firenze), distinte nel nuovo catasto terreni del comune di Sesto Fiorentino, come segue:

pag. 1344, foglio 56:

mappale principale 12, ha 1.10.30; mappale principale 15, ha 0.44.60; mappale principale 19, ha 0.35.80; mappale principale 20, ha 1.04.30; mappale principale 21, ha 0.59.20; mappale principale 22, ha 0.03.30; mappale principale 23, ha 0.49.90; mappale principale 27, ha 0.19.10; mappale principale 29, ha 0.34.70; mappale principale 46, ha 1.04.20; mappale principale 47, ha 0.97.50: mappale principale 69, ha 0.43.60; mappale principale 109, ha 2.17.90; mappale principale 77, ha 0.42.20; mappale principale 112, ha 0.02.00; mappale principale 113, ha 0.30.00; mappale principale 123, ha 0.11.70;

pag. 1344, foglio 55:

mappale principale 10, ha 0.03.70; mappale principale 68, ha 0.25.90; mappale principale 71, ha 0.18.00; mappale principale 72, ha 0.04.00.

(3348)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

RIFORMA FONDIARIA

Determinazione della indennità dovuta per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria

Ente Maremma tosco-laziale

L'indennità di espropriazione, dovuta ai sensi della legge 15 marzo 1956, n. 156, per i terreni siti in agro del comune di Cinigiano (Grosseto), di complessivi ettari 1142.33.10, espropriati in forza del decreto Presidenziale 29 novembre 1952, numero 2803 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 8 del 12 gennaio 1953, supplemento ordinario) nei confronti della ditta PICCOLOMINI CLEMENTINI Pierina fu Pietro e trasferiti all'Ente per la colonizzazione della Maremma toscolaziale è determinata in L. 75.553.193 (lire settantacinquemilioni cinquecentocinquantatremilacentonovantatre), salvo definitivo provvedimento ai sensi dell'art. 5, comma terzo, della legge n. 156.

I relativi interessi, di cui all'art. 6 della citata legge n. 156, decorrono dal 13 febbraio 1953.

I seguenti dati catastali, esposti nel sopracitato decreto Presidenziale di espropriazione, vengono rettificati come appresso:

Errata

foglio 201, particella 24/p, superficie ettari 0.87.90, reddito dominicale L. 18,46.

Corrige

foglio 201, particella 24/p, superficie ettari 0.76.40, reddito dominicale L. 16,04.

Decorsi venti giorni dalla data della presente pubblicazione senza opposizioni per la rettifica di eventuali errori materiali, verrà emanato il provvedimento definitivo da pubblicarsi, per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(3437)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELL'INTERNO

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso per esami a duecentotto posti nel grado di sottotenente in esperimento nel Corpo delle guardie di pubblica sicurezza riservato agli ufficiali in servizio temporaneo di pubblica sicurezza.

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il decreto Ministeriale 24 novembre 1956, registrato alla Corte dei conti il 18 dicembre 1956, registro n. 26, foglio n. 335, con il quale è stato indetto un concorso per esami a duecentotto posti nel grado di sottotenente in esperimento nel ruolo degli ufficiali del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza;

Ritenuta la necessità di provvedere alla nomina della Commissione giudicatrice prevista dall'art. 10 del decreto legislativo 9 aprile 1948, n. 524;

Atteso che al maggior generale ispettore del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza sono attualmente attribuite anche le funzioni di reggente la Divisione F.A.P., per cui si appalesa la necessità di chiamare a far parte della Commissione stessa il funzionario di grado più elevato della Divisione anzidetta;

Decreta:

La Commissione prevista dall art. 10 del decreto legislativo 9 aprile 1948, n. 524, è così costituita:

Presidente:

1. Barra Caracciolo dott. Alfonso, presidente di sezione del Consiglio di Stato.

Componenti:

2. Memmo dott. Adolfo, prfetto, vice capo della polizia;
3. De Matteo dott. Giovanni, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Roma;
4. Sinopoli prof. Mario, docente universitario;
5. Galli gen. Sabatino, maggiore generale ispettore del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza e reggente la Divisione F.A.P.;
6. Di Franco dott. Mario, vice prefetto ispettore della Divisione F.A.P.

Eserciterà le funzioni di segretario il consigliere dott. Giovanni Conforti, in servizio presso la Direzione generale della pubblica sicurezza.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione

Roma, addì 3 maggio 1957

p. *Il Ministro*: PUGLIESE

Registrato alla Corte dei conti, addì 21 *maggio* 1957
Registro n. 14 *Interno, foglio n.* 360. — OLIVA

(3419)

PREFETTURA DI TRAPANI

Varianti alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Trapani.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRAPANI

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regolamento 11 marzo 1935, n. 281, sui concorsi a posti di sanitari addetti ai Comuni ed alle Provincie;

Visto il decreto prefettizio 16 ottobre 1956, col quale è stata approvata la graduatoria del concorso a otto posti di ostetrica condotta vacanti in provincia di Trapani al 30 novembre 1954;

Visto il decreto prefettizio 16 ottobre 1956, n. 31471, con il quale la signorina Tuturino Anna è stata dichiarata vincitrice del concorso per la condotta di Castellammare del Golfo;

Considerato che la predetta, in data 15 marzo 1957, si è dimessa dal detto posto e che le dimissioni stesse sono state accettate dalla Giunta comunale di Castellammare, con atto n. 33, del 26 marzo 1957;

Considerato che l'ostetrica Colletti Vita, che occupa nella graduatoria generale del concorso il posto immediatamente successivo alla Tuturino, interpellata, ha dichiarato di non accettare il posto resosi vacante

Vista la dichiarazione in data 6 maggio 1957, con la quale la ostetrica Di Caro Calogera, che segue immediatamente la Colletti nella graduatoria stessa, accetta il posto;

Decreta:

La signorina Di Caro Calogera, vincitrice del concorso specificato in premessa, viene assegnata alla condotta ostetrica del comune di Castellammare del Golfo, in sostituzione della signorina Tuturino Anna, dimissionaria.

Il sindaco di Castellammare del Golfo è incaricato della esecuzione del presente decreto che verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e della Regione siciliana, e affisso per otto giorni, all'albo pretorio di questa Prefettura e del Comune interessato.

Trapani, addì 13 maggio 1957

Il prefetto: LIOTTA

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRAPANI

Visto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regolamento 11 marzo 1935, n. 281, sui concorsi a posti di sanitari addetti ai Comuni e alle Provincie;

Visto il proprio decreto 15 maggio 1957, n. 15501, con il quale la signora Di Caro Calogera viene nominata ostetrica condotta del comune di Castellammare del Golfo, in sostituzione della ostetrica Tuturino Anna, dimissionaria;

Considerato che, a seguito di tale nomina, viene a rendersi vacante la condotta di Erice, della quale la Di Caro era titolare;

Visto il decreto prefettizio 16 ottobre 1956, n. 31471 col quale è stata approvata la graduatoria del concorso a otto posti di ostetrica condotta vacanti in provincia di Trapani al 30 novembre 1954;

Considerato che in detta graduatoria ed in relazione all'ordine delle preferenze, per la sede di Erice, alla signora Di Caro Calogera segue immediatamente l'ostetrica Buonaroti Giovanna, in atto titolare della condotta di Pantelleria, frazione Scauri;

Preso atto della dichiarazione di accettazione della sede di Erice, presentata, dalla predetta signora Buonaroti, in data 13 maggio 1957;

Decreta:

La signora Buonaroti Giovanna, viene assegnata, quale titolare, alla condotta ostetrica del comune di Erice, in sostituzione della ostetrica Di Caro Calogera, assegnata ad altra sede;

Il sindaco di Erice è incaricato della esecuzione del presente decreto che verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nella «Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana» e, verrà affisso, per otto giorni consecutivi, all'albo di questa Prefettura ed all'albo pretorio del comune di Erice.

Trapani, addì 13 maggio 1957

Il prefetto: LIOTTA

(3300)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.